



ASTRID ZEI*

THEO ÖHLINGER, UN COSTITUZIONALISTA EUROPEO**

SOMMARIO: 1. Un costituzionalista europeo. – 2. Un costituzionalista a servizio delle istituzioni.

1. Un costituzionalista europeo

Theodor Öhlinger, emerito dell'Università di Vienna dal 2007, dove ha retto la cattedra di diritto pubblico sin dal 1974, è stato un instancabile ed attento studioso delle trasformazioni dell'ordinamento costituzionale austriaco, soprattutto nel quadro del processo di integrazione sovranazionale, sviluppando un metodo interpretativo fondato su una dogmatica dei principi fondamentali aggiornati e riletti nel quadro del costituzionalismo europeo.

Nato in Alta Austria (*Oberösterreich*) il 22 giugno 1939, come molti giuristi dell'area tedesca, Öhlinger si avviò agli studi giuspubblicisti con una doppia laurea in Giurisprudenza e in Filosofia conseguite presso le Università di Innsbruck e di Vienna. La sua carriera accademica inizia ad Innsbruck dove nel 1972 consegue l'abilitazione scientifica con una tesi già incentrata sui rapporti tra diritto internazionale e ordinamento interno: “*Der völkerrechtliche Vertrag im staatlichen Recht. Eine theoretische, dogmatische und vergleichende Untersuchung am Beispiel Österreichs*”, edita nel 1973 per i tipi Springer.

Nel 1973 egli fu chiamato ricoprire la cattedra di *Europarecht* e dirigere l'omonimo Dipartimento dell'Università di Innsbruck.

Chiamato a Vienna subito dopo, pur nel quadro una vastissima e poliedrica produzione scientifica, Öhlinger non ha mai smesso di indagare l'incidenza del diritto internazionale e del diritto europeo nell'interpretazione dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale austriaco.

* Professore associato di diritto pubblico comparato – Sapienza Università di Roma.

** Contributo sottoposto a *peer review*.

Nel corso della sua lunga carriera egli ha prodotto più di 400 pubblicazioni, tra cui il “classico” manuale *Verfassungsrecht* che dal 1993 ha iniziato generazioni di giuristi allo studio del diritto costituzionale austriaco, anche nella prospettiva storica, e che nel 2022 è giunto alla 13esima edizione (a quattro mani con il suo allievo Prof. Harald Eberhard).

L’urgenza di una rilettura dei principi supremi dell’ordinamento costituzionale austriaco nel quadro delle dinamiche del costituzionalismo europeo, unitamente ad una proposta metodologica, ha offerto ad Öhlinger un campo di lavoro vastissimo, cui egli si è dedicato per cinquant’anni con vocazione instancabile. E’ impossibile non menzionare almeno la raccolta di scritti *Verfassungsfragen einer Mitgliedschaft zur Europäischen Union, Ausgewählte Abhandlungen*, Wien 1998 e certi importanti studi monografici come *Verfassungsrechtliche Aspekte eines Beitritts Österreichs zu den EG*, Wien 1988, e *Gemeinschaftsrecht und staatliches Recht, Die Anwendung des Europarechts im innerstaatlichen Bereich*, Wien, composto dapprima a quattro mani con il Prof. Michael Potacs, pubblicato nel 1998, e poi più volte aggiornato sino all’ottava edizione del 2023, redatta con i Proff. Harald Eberhard e Michael Potacs, *EU-Recht und staatliches Recht. Die Anwendung des Europarechts im innerstaatlichen Bereich*, Wien.

In questa prospettiva si spiega, ad esempio, una rilettura degli istituti e delle dinamiche della forma di governo austriaca “*aus dem parlamentarischen Regierungssystem*” e l’idea che la revisione totale della costituzione, espressamente prevista dall’art. 44, terzo comma, B-VG, oramai vada intesa nel segno della discontinuità rispetto all’originario ossimoro dell’onnipotente potere costituito: secondo Öhlinger oggi l’ideologia del costituzionalismo liberale e democratico impone una interpretazione evolutiva dei principi costituzionali e finanche del loro contenuto essenziale che travalica i confini nazionali generando fenomeni di circolazione, recezione e integrazione, soprattutto in forza del processo di integrazione europea¹.

Theo Öhlinger ha dato molto al *Juridikum* dell’Università di Vienna, di cui è stato Preside dal 1985 al 1987 e dove ha diretto l’*Institut für Staats- und Verwaltungsrecht* dal 1995 al 2005. Come costituzionalista Öhlinger è stato molto aperto e partecipe della rete transnazionale dell’accademia e della ricerca, coltivando rapporti con accademici ed istituzioni dentro e fuori l’Europa. Peraltro, sebbene per modestia egli esitasse ad esprimersi nella nostra lingua, conosceva l’italiano anche per averlo studiato molto tempo addietro presso l’Università per stranieri di Perugia.

La sua presenza nell’ambito del dibattito sul costituzionalismo globale è testimoniata dal suo lungo impegno nell’ambito della *International Association of Constitutional Law* (dal 1992 al 2004) e dalle Relazioni che egli fu chiamato a tenere nell’ambito del Convegno annuale della *Vereinigung der Deutschen Staatsrechtslehrer* nel 1986 (“*Rechtsverhältnisse in der Leistungsverwaltung*”) e nel 1996 (“*Kontrolle der auswärtigen Gewalt*”) e dell’Associazione italiana dei costituzionalisti nel 2006, dove intervenne all’incontro dedicato alla *Circolazione dei modelli e delle tecniche del*

¹ V., ad esempio, T. ÖHLINGER, *Verfassungskern und verfassungsrechtliche Grundordnung. Gedanken zu Peter Perenthalers Verfassungstheorie*, in K. WEBER – N. WIMMER (Hrsg.), *Vom Verfassungsstaat am Scheideweg. Festschrift für Peter Perenthaler*, Wien-New York, Springer, 2005, 273-293, 280.

giudizio di costituzionalità in Europa con una prolusione sulla legittimazione del sindacato di costituzionalità delle leggi.

2. Un costituzionalista a servizio delle istituzioni

Öhlinger è stato un costituzionalista “a tutto tondo”, un raffinato giurista a servizio delle istituzioni: già giudice sostituto della Corte Costituzionale austriaca dal 1977 al 1989, membro del Comitato di esperti indipendenti previsto dalla Carta sociale europea dal 1984 al 1990, e Direttore della *Verwaltungsakademie des Bundes* (dal 1989 al 1995), nel 2003 Öhlinger venne chiamato tra i *probi viri* della Convenzione costituzionale austriaca: un collegio ampio di settanta membri, formato solo in parte da politici, istituito per preparare quello che originariamente venne immaginato come il più vasto e ambizioso processo di revisione organica della costituzione austriaca repubblicana.

L’obiettivo fu mancato per una serie di ragioni che Öhlinger non mancò di sottolineare, considerando sin da principio i criteri di composizione della *Verfassungskonvent* come espressione della debolezza del parlamentarismo austriaco. Al riguardo, egli rese anche un’interessante intervista che ebbi l’onore di condurre, pubblicata in lingua italiana nel n. 8/2005 della Rivista *Federalismi.it*.

Öhlinger venne nuovamente chiamato nel 2007 a comporre il *panel* di esperti di nomina governativa incaricati di riprendere le fila delle riforme interrotte, le cui proposte si concretizzeranno in parte negli anni a venire a partire dalla legge di riordino costituzionale del 2008 (*Bundesverfassungsrechtsbereinigungsgesetz*) e soprattutto nella riforma dell’ordinamento della giustizia amministrativa nei Länder (*Verwaltungsgerichtsbarkeits-Novelle 2012*).

Per il suo alto contributo gli sono stati conferiti nel tempo molti prestigiosi riconoscimenti, tra i quali si ricordano la Medaglia austriaca per le Scienze e le Arti di Primo ordine (*Österreichisches Ehrenkreuz für Wissenschaft und Kunst I. Klasse*, 2011), i titoli di *Officier dans l’Ordre des Palmes académiques* (2011) e di *Chevalier dans l’Ordre de la Légion d’Honneur* (2012), e il Premio *Wilhelm Hartel* dell’Accademia austriaca delle Scienze (*Wilhelm Hartel-Preis der Österreichischen Akademie der Wissenschaften*, 2019).